



TRIBUNALE DI PESARO

-Il Presidente-

Prot. 652/20 u

9 marzo 2020

OGGETTO: prime disposizioni urgenti in esecuzione del DECRETO-LEGGE 8 marzo 2020, n. 11

Il Presidente,

Lette le disposizioni emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri e le norme di legge in materia di contenimento e prevenzione del contagio da COVID19;

Ritenuto che debbano essere adottate misure urgenti che diano attuazione a quelle disposizioni, così da ridurre al minimo indispensabile le attività che si svolgono nei locali del Tribunale di Pesaro, nei locali dell'Unep e negli uffici del Giudice di Pace di Pesaro, al fine di limitare le occasioni di diffusione del contagio, a tutela di coloro che vi lavorano e delle persone che vi accedono per qualsiasi motivo;

visto il DECRETO-LEGGE 8 marzo 2020, n. 11, pubblicato in pari data in Gazzetta e già entrato in vigore;

Considerato che a decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del suddetto decreto (e cioè dal 9 marzo 2020) sino al 22 marzo 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari (con le eccezioni indicate all'articolo 2, comma 2, lettera G sotto riportate) sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020;

Rilevato che secondo quanto stabilito dall'art. 1 lett. e) del suddetto DPCM occorre promuovere la fruizione del congedo ordinario da parte del personale, durante il periodo indicato nello stesso decreto (e, quindi, sino al 3 aprile), e che in tal senso lo scrivente invita il personale ad avanzare domande di ferie - garantendosi comunque il servizio- non tanto e non solo in considerazione del

ridotto carico lavorativo ma soprattutto per andare incontro alle esigenze e alle sensibilità individuali rispetto alla emergenza suddetta;

Ritenuto che le cause civili -con le eccezioni di cui alla suddetta disposizione- sono state rinviate e dovranno essere rinviate fuori udienza, utilizzando le funzioni del PCT, come stabilito all'esito di interlocuzioni con il presidente del COA di Pesaro, i responsabili delle cancellerie ed i colleghi, mentre per il Giudice di Pace, in assenza di PCT, si dovrà provvedere con le modalità più idonee ad escludere o comunque ridurre l'afflusso di utenti (provvedimenti fuori udienza e quant'altro); e che i processi penali dibattimentali saranno rinviati, in udienza, con tutte le precauzioni già dettate e rispettate, con la presenza di un unico avvocato, componente del COA e del rappresentante del P.M., evitando così di gravare le cancellerie, in un momento assai difficile, di pesanti ulteriori adempimenti; è fatta comunque salva la possibilità per il singolo giudice di rinviare fuori udienza, trattandosi di questioni in parte attinenti alla interpretazione di norme processuali rispetto alle quali non è possibile -ovviamente- dettare criteri vincolanti. L'unica linea è quella di evitare che, con riferimento alle udienze si determini l'accesso di ulteriori persone esterne al Tribunale (nel caso in esame giudice, p.m. e avvocato membro del COA sono comunque presenti nel palazzo); cercando nel contempo di non gravare inutilmente le Cancellerie e comunque rispettare le norme del codice di rito (è evidente che in caso di rinvio fuori udienza, con cartelli fuori dell'aula, come disposto in alcuni Uffici, DEVE essere sempre disposta la notifica del rinvio, per ciascun fascicolo, a tutte le parti e ai loro difensori e la comunicazione al Pubblico Ministero, a pena di nullità assoluta)

Ritenuto che occorre limitare gli accessi al tribunale -per i locali della procura provvederà ovviamente, se lo riterrà opportuno, il Procuratore della Repubblica- da parte dell'utenza esterna solo alle parti, ai difensori ed agli altri soggetti che devono partecipare alle udienze penali e civili escluse dalla sospensione o che devono depositare atti urgenti ed indifferibili (non depositabili in telematico o con altri mezzi equipollenti);

Preso atto che il periodo "cuscinetto" -fino al 22.3.2020- dovrà consentire ai dirigenti degli uffici giudiziari di aver sufficiente tempo per realizzare misure organizzative ad hoc, a' sensi e con la procedura di cui all'art. 2 del citato decreto legge, che saranno efficaci fino al 31 maggio 2020,

STABILISCE

che a far tempo dalla data del presente decreto e fino a nuove disposizioni:

- l'accesso dell'utenza ai locali del Tribunale, dell'Unep e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Pesaro sia limitato ai soli casi di urgenza e indifferibilità dell'atto da compiersi di persona;
- con specifico riferimento al SETTORE CIVILE:
 - a) le richieste di atti (che dovranno sempre rivestire il carattere dell'urgenza), dovranno pervenire utilizzando il polisweb sistema Sigid e Siecic in uso presso ogni cancelleria. La cancelleria, verificato il numero di pagine e quantificato l'importo da corrispondere, ne darà comunicazione con lo stesso mezzo all'Avvocato; l'Avvocato dovrà provvedere al pagamento telematico ed inoltrare alla cancelleria il codice di pagamento; la cancelleria provvederà all'*annullamento*, stamperà la ricevuta da inserire nel fascicolo e comunicherà giorno e anche l'ora per il ritiro. Il che consentirà una riduzione ulteriore dei tempi di permanenza nell'Ufficio dell'utenza esterna
 - b) per la consultazione dei fascicoli con udienza fissata a breve il difensore avviserà con e-mail la cancelleria, con le necessarie specifiche indicazioni del procedimento. La cancelleria comunicherà tempestivamente giorno ed ora in cui il fascicolo sarà disponibile
 - c) L'utenza è invitata ad utilizzare per tutte le comunicazioni in via principale il canale posta certificata, e-mail e utenze telefoniche. Indirizzi di posta certificata e numeri telefonici sono disponibili sul sito del tribunale
- con specifico riferimento al SETTORE PENALE DIBATTIMENTALE:
 - a) L'orario di apertura al pubblico sarà, nel periodo in questione. il seguente: dalle 10.30 alle 12.30;
 - b) L'utenza dovrà comunque limitare l'accesso agli uffici allo stretto indispensabile utilizzando -in tal senso il presente decreto vale come specifica autorizzazione- la Pec per :
 - 1) invio liste testi in scadenza;
 - 2) istanze di ammissione al gratuito patrocinio;
 - 3) liquidazioni dei compensi (gratuito patrocinio, difese d'ufficio);

4) memorie ex art. 122 c.p.p.

c) Gli utenti dovranno accedere fisicamente agli Uffici del Tribunale solo per richiedere prestazioni urgenti ed indifferibili:

1) deposito di atti (impugnazioni – istanze) in scadenza (tenuto conto, tra l'altro della sospensione dei termini)

2) consultazione dei fascicoli per i difensori di persone sottoposte a misure cautelari.

3) nei casi in cui si prospetti l'urgenza di consultazione di fascicoli con imputati non sottoposti a misura cautelare, sarà necessaria una *prenotazione* con l'ufficio da richiedere al seguente indirizzo di posta elettronica: dibattimento.tribunale.pesaro@giustizia.cert. La cancelleria avrà il tempo di predisporre e rendere disponibile il fascicolo riducendo ulteriormente i tempi di permanenza nell'ufficio dell'utenza esterna.

4) Il rilascio di copia degli atti del fascicolo è previsto solo per esigenze urgenti ed indifferibili.

• Con specifico riferimento alla VOLONTARIA GIURISDIZIONE:

1) Saranno ammesse -e si raccomanda all'utenza di avanzarle con tali modalità- le istanze trasmesse mezzo mail ordinaria e pec, scannerizzate e sottoscritte con il relativo documento di identità: es. istanze copie atti; istanze colloquio; autorizzazioni al G.T., rendiconti, ecc.;

2) Sono sospese le attività di asseverazione delle perizie e traduzioni;

3) La responsabile della Cancelleria indicherà all'utente un giorno ed un orario preciso per la consegna di copia dei provvedimenti del giudice tutelare;

4) Quanto al possibile differimento del giuramento degli ADS i Giudici addetti ne valuteranno la giuridica possibilità, alla luce di analoghi provvedimenti emessi in altri Tribunali

Gli stessi principi di accesso solo in caso di atti indifferibili valgono per il settore GIP- GUP e per l'Ufficio UNEP e Giudice di Pace, con riserva di dettare una disciplina più specifica nei prossimi giorni

Si comunichi con urgenza a tutti i Magistrati, anche onorari, al Personale amministrativo, agli addetti alla vigilanza, agli Uffici Nep e del Giudice di pace, al Procuratore della Repubblica in sede, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro (con la preghiera di darne la più ampia diffusione), e al Presidente della Corte d'appello di Ancona.

Il provvedimento sarà altresì pubblicato sul sito web del Tribunale.

PESARO, 9 marzo 2020

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final horizontal stroke, positioned over the text 'Il Presidente'.